

SILENO

RIVISTA SEMESTRALE
DI STUDI CLASSICI E CRISTIANI
FONDATA DA QUINTINO CATAUDELLA

ANNO XLV

1-2/2019



AGORÀ & CO.

Laborem saepe Fortuna facilis sequitur

SOMMARIO

CONTRIBUTI

- S. Audano, *Pisonianum vitium. Intertestualità ciceroniana e polemica teologica in Girolamo* (Ep. 69, 2) 1
- S. Cannavale, *L'epitafio di Tyrinna di Samo* (GVI 1121 = IG XII 6, 2, 873) 17
- G. Cattaneo, *Fozio, Biblioteca 230, 283b e un frammento greco di Severo di Antiochia* 31
- G.F. Chiaï, *Due dei onnipotenti ed i loro fedeli. Osservazioni sui culti di Zeus Alsenos e di Zeus Petarenos nella Frigia di epoca romana ed il problema dell'ellenizzazione del sacro* 39
- A. Franceschini, *Il lutto per il Vivente: risurrezione e lessico funerario in Nonn. Par. XX 38-73* 85
- S. Francisetti Brolin, *Il Dulomeleagro di Rintone e il Meleagro di Scira: un comune modello euripideo?* 107
- C. Mandolfo, *Il mito di Procne e Filomela nel Pervigilium Veneris* 119
- G. Mariotta, *Lineare A. Ahhiyawa. Due note a proposito di un recente manuale di epigrafia micenea* 139
- F. Mori, *Osservazioni su alcuni frammenti euripidei tramandati da Eustazio (frr. 106, 107, 888 K.)* 155
- L. Pucci, *Sogni, serpenti e genealogie nell'Oresteia di Stesicoro (fr. 180 Finglass = 219 Davies)* 163
- A.A. Raschieri, *Rhetoric as a Skilled Labour and the Definition of Professionalism in Quintilian's Institutio oratoria* 205
- F. Roscalla, *Immagini trinitarie prima della Trinità* 231
- E. Scieri, *Note a Pamprepio fr. 3 Livrea* 261
- A. Taliercio, *Ancora su deo / dea in Verg. Aen. II 632* 277

NOTE E DISCUSSIONI

- S. Audano, *Un verso centonario nella Consolatio ad Apollonium (114E)* 297

SOMMARIO

C. Crimi, <i>Metodio patriarca</i> , Encomio di S. Agata, 29 Mioni e il fiume Simeto	305
G. Salanitro, <i>Su un passo dei Chronica di Sulpicio Severo</i>	313
RICORDI	
M.S. Bassignano, <i>Un maestro dell'Università di Padova: Franco Sartori (1922 - 2004)</i>	319
RECENSIONI	
AA.VV., <i>Lecturae Plautinae Sarsinates XX-XXI. Truculentus Vidularia (Sarsina, 24 settembre 2016)</i> , a cura di Renato Raffaelli e Alba Tontini (Ludus philologiae, Lecturae Plautinae Sarsinates, 20-21), QuattroVenti, Urbino 2017 (G. PIRAS)	337
S. Micciché – S. Fornaro, <i>Scicli. Storia, cultura e religione (secc. v-xvi)</i> , Carocci editore, Roma 2018 (G. MARIOTTA)	340
Angelo Poliziano, <i>Traduzione delle Amatoriae Narrationes di Plutarco</i> (a cura di Claudio Bevegni), Edizione Nazionale delle Opere di Angelo Poliziano (Testi VII.2, 4), Olschki Editore, Firenze 2018 (S. AUDANO)	341
J. Rüpke, <i>Pantheon. Una nuova storia della religione romana</i> . Traduzione di R. Alciati e M. Dell'Isola, Einaudi, Torino 2018 (G.F. GIANOTTI)	346
Tacito, <i>Agricola</i> , Saggio introduttivo, nuova traduzione e note di Sergio Audano, Classici greci e latini, Rusconi Libri, Ariccia 2017 (M. FILIPPI)	351
Anna Maria Wasyl, <i>Alcestis barcelońska oraz centon Alcesta. Późnoantyczne spojrzenie na mit i gatunek</i> , Wydawnictwo UJ, Kraków 2018 (S. AUDANO)	354
NOTIZIARIO BIBLIOGRAFICO (A. Quartarone Salanitro)	359
NORME PER I COLLABORATORI	361

Salvo Micciché - Stefania Fornaro, *Scicli. Storia, cultura e religione (secc. v-xvi)*, Carocci editore, Roma 2018, pp. 404, € 39,00.

Il volume su Scicli, dopo la prefazione di Giuseppe Pitrolo, si apre con una introduzione, che include la discussione dell'etimologia del toponimo e un *excursus* archeologico sulla presenza greco-romana nell'area. Nei capitoli dal primo al quarto, quindi, si analizzano in dettaglio le fonti e le notizie sul territorio dall'Alto Medioevo fino al Cinquecento, allorché il centro assume, in certa misura, contorni vicini a quelli attuali, avviandosi verso lo splendore del periodo barocco e dell'età moderna, purtroppo in parte danneggiato dal tremendo terremoto del 1693, e prima ancora, da quello del 1542. In una serie di densi paragrafi, gli autori ripercorrono le varie epoche, scandite dal succedersi delle dominazioni (Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi) e, una volta costituita la Contea di Modica, delle dinastie nobiliari (Chiaramonte, Cabrera, Enríquez-Cabrera), soffermandosi con piglio personale su problemi storiografici talvolta controversi (come quello relativo alla datazione dei nuclei fortificati sulla collina di San Matteo, per citare un esempio). Nel quinto capitolo si propongono alcune congetture storico-etimologiche su nomi e toponimi inerenti al periodo storico considerato (anche facendo riferimento a un precedente testo di Salvo Micciché, *Scicli: onomastica e toponomastica*, Ragusa 2017). Nel sesto, intitolato *Religione a Scicli: Medioevo e modernità*, gli autori non possono prescindere dall'agiografia di Guglielmo Cuffitella, passando in rassegna le notizie storiche sulla sua vita e sul processo canonico, di cui si è in particolare occupato Ignazio La China in due recenti libri, e presentando ai lettori l'*enkolpion* di San Guglielmo, testimonianza bizantina studiata, tra gli altri, da Vittorio Giovanni Rizzone. Altrettanto imprescindibili sono le notizie sul culto dell'Addolorata e sulla Madonna delle Milizie, con un breve esame della tradizione che mette comunque in rilievo dei documenti apocrifi su cui tanto si è scritto e dibattuto, come il *Rollu di li acti* e la falsa memoria del 1091. Segue un capitolo dedicato alla presenza ebraica nel territorio ibleo. La parte finale contiene contributi e approfondimenti a firma di vari studiosi: Stefania Santangelo interviene sulla questione della fantomatica zecca di Scicli, Giuseppe Nativo si occupa del terremoto del 1542, Ignazio La China traccia un ritratto dell'eremita Giovanni Murifet. In questa sezione si offre altresì qualche cenno sul benefattore Pietro Di Lorenzo Busacca (1500-1567), che con i suoi cospicui lasciti fece grande Scicli tramite la confraternita di Santa Maria La Nova.

Il volume si conclude poi con un glossario, un repertorio delle principali misure locali, una ricca bibliografia, due indici (dei nomi e delle cose notevoli, e toponomastico).

Non solo quindi una importante e attesa collazione delle fonti, ma anche analisi delle stesse e spunti di riflessione utili tanto agli studiosi, quanto al lettore curioso e desideroso di conoscere la storia di questa splendida città che è Scicli.

GIUSEPPE MARIOTTA